AIFA APS - Associazione Italiana Famiglie ADHD

Via dei Montaroni, 27 - 00068 Rignano Flaminio (RM)
tel. 0761 508 126 - fax 06 233 227 628
P.IVA 04846771212 - C.F. 94224830631
www.associazioneaifa.it - segreteria@associazioneaifa.it - associazioneaifa@pec.it

AIFA APS, Associazione Italiana Famiglie ADHD, nata nel 2002 come Onlus, è composta da familiari e persone con diagnosi di Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività e da professionisti esperti nella diagnosi e presa in carico dell'ADHD.
Gli scopi dell'Associazione sono dare sostegno, ad adulti e a genitori di minori, e divulgare informazione evidence based sull'ADHD (Attention Deficit/Hyperactivity Disorder www.associazioneaifa.it/lo-statuto/.
Nel 2022 l'Associazione Italiana Famiglie ADHD diventa Associazione di Promozione Sociale, entra nel RUNTS, Registro Unico Nazionale Terzo Settore (Rep. n.37859) e acquisisce personalità giuridica.
AIFA APS, attraverso la rete dei Referenti, che sono genitori o adulti con ADHD, che operano come volontari, promuove in tutto il territorio nazionale numerose attività, tra cui quella cardine è di dare supporto alle famiglie attraverso una help-line telefonica di ascolto e di informazione. AIFA APS organizza incontri con le istituzioni favorendo l'attivazione di percorsi di appropriata presa in carico nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale per i pazienti con ADHD, organizza sportelli di ascolto, incontri nelle scuole, gruppi di auto mutuo aiuto, attività ricreative per le famiglie, www.associazioneaifa.it/i-referenti-regionali-e-provinciali-aifa-aps/.
Oltre a ciò, AIFA APS, assieme ai professionisti, i Collaboratori tecnici, pianifica la corretta divulgazione in tema di ADHD e disturbi ad esso correlati, realizza Parent Training, formazione per i genitori; Teacher Training, formazione per gli insegnanti, seminari informativi; convegni, ricerche e pubblicazioni.
Le attività di AIFA APS sono reperibili sul www.associazioneaifa.it e www.youtube.com/@aifaaps.
Dal 2008 AIFA APS fa parte di ADHD Europe www.adhdeurope.eu e del CNAMC, Coordinamento Nazionale Malati Cronici di Cittadinanza Attiva www.cittadinanzattiva.it/le-voci-della-cittadinanza/cnamc.html e dal 2025 della World Federation of ADHD www.adhd-federation.org/.
L'ADHD, Attention Deficit Hyperactivity Disorder, acronimo inglese del Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività, è inserito nel DSM-5-TR, Manuale Diagnostico e Statistico dei disturbi mentali, quinta edizione text revision, tra i Disturbi del Neurosviluppo con una prevalenza di ADHD di circa il 7,2% nei bambini e di circa il 2,5% negli adulti.
ADHD/STIME DI PREVALENZA in Italia, in Sicilia e nel territorio delle province. (Elaborazioni di AIFA APS ottenute utilizzando i dati della popolazione al 1° gennaio 2026 sul sito ISTAT e la prevalenza di ADHD, in età evolutiva e adulta, indicata nel Manuale Diagnostico e Statistico dei disturbi mentali, *quinta edizione text revision 2022 (DSM-5 - TR).* **In Italia**, la stima (casi attesi) è di circa 1.400.000 persone con Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività: circa 450.000 minori tra i 6 ed i 17 anni con ADHD e circa 950.000 adulti tra i 18 ed i 67 anni (maggiorenni in età lavorativa) con ADHD. **In Sicilia** la stima è di circa 115.000 persone con Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività: circa 38.300 minori 6-17 anni con ADHD e circa 76.700 adulti con ADHD tra i 18 ed i 67 anni (maggiorenni in età lavorativa). **Nel territorio delle province di**: **Palermo** la stima è di circa 29.100 persone con Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività: circa 10.000 minori 6-17 anni con ADHD e circa 19.100 adulti con ADHD tra i 18 ed i 67 anni (maggiorenni in età lavorativa); **Agrigento** la stima è di circa 9.650 persone con Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività: circa 3.150 minori 6-17 anni con ADHD e circa 6.500 adulti con ADHD tra i 18 ed i 67 anni (maggiorenni in età lavorativa); **Caltanissetta** la stima è di circa 5.840 persone con Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività: circa 1.910 minori 6-17 anni con ADHD e circa 3930 adulti con ADHD tra i 18 ed i 67 anni (maggiorenni in età lavorativa); **Catania** la stima è di circa 26.140 persone con Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività: circa 9.060 minori 6-17 anni con ADHD e circa 17.180 adulti con ADHD tra i 18 ed i 67 anni (maggiorenni in età lavorativa); **Enna** la stima è di circa 3.520 persone con Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività: circa 1.100 minori 6-17 anni con ADHD e circa 2.420 adulti con ADHD tra i 18 ed i 67 anni (maggiorenni in età lavorativa)**; Messina** la stima è di circa 13.850 persone con Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività: circa 4.320 minori 6-17 anni con ADHD e circa 9.530 adulti con ADHD tra i 18 ed i 67 anni (maggiorenni in età lavorativa); **Ragusa** la stima è di circa 7.960 persone con Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività: circa 2.700 minori 6-17 anni con ADHD e circa 5.260 adulti con ADHD tra i 18 ed i 67 anni (maggiorenni in età lavorativa); **Siracusa** la stima è di circa 9.200 persone con Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività: circa 3.000 minori 6-17 anni con ADHD e circa 6.200 adulti con ADHD tra i 18 ed i 67 anni (maggiorenni in età lavorativa); **Trapani** la stima è di circa 9.650 persone con Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività: circa 3.100 minori 6-17 anni con ADHD e circa 6.550 adulti con ADHD tra i 18 ed i 67 anni (maggiorenni in età lavorativa).

L'ADHD nelle persone può assumere diverse traiettorie evolutive, a seconda del quadro clinico - e della eventuale complessità causata dalla presenza di comorbidità (altri disturbi del neurosviluppo, psichiatrici e malattie organiche) – per aver ricevuto o meno la diagnosi precoce e per l'appropriatezza/inappropriatezza della presa in carico terapeutica. In età adolescenziale e adulta, tra le conseguenze più diffuse dell'ADHD non trattato si riscontrano: l'abbandono degli studi, la perdita del lavoro, separazioni, frequenti incidenti e ritiro della patente, trascurare la propria salute, fino ad arrivare all'uso di sostanze e al rischio di commettere reati. Invece, nella maggioranza dei casi, la diagnosi tempestiva ed il corretto trattamento dell'ADHD possono consentire alla persona, una migliore qualità della vita favorendo il regolare svolgimento degli studi, l'avvio di un buon percorso lavorativo ed il raggiungimento - di una soddisfacente vita affettiva e sociale.